

Varese Mondiale Bettini e gli azzurri a caccia del tris

Via alla rassegna iridata quattro anni dopo Verona
Il toscano «lider maximo» del gruppo di Ballerini

di Laura Guerra

VIGILIA Il count-down è iniziato e oggi è finalmente arrivato a zero. Varese apre definitivamente i battenti, pronta ad ospitare atleti e pubblico per il mondiale di ciclismo, settimana iridata che tornerà in Italia 4 anni dopo Verona e che ancora una volta sarà

un grande melange di colori, nazioni, emozioni regalate e immagini che impresse nella mente rimarranno ricordi indelebili. È questo Mondiale è anche l'ennesima conferma che il ciclismo allarga sempre più le sue frontiere facendo convivere in amicizia sia corridori che tifosi di diverse nazioni, numeri che contano 58 Paesi dei 5 continenti, 827 iscritti e milioni di appassionati sull'attenti. Con la cerimonia di apertura, per il pubblico oggi è iniziata la festa mentre per tutti i corridori da domani si apre la porta della fatica, sudore che spenderanno per raggiungere il sogno di vestire la maglia iridata. Sono 6 i titoli in palio nell'11o mondia-

Si comincia domani con la crono under 23 nel fine settimana le prove su strada per donne e uomini

le italiano, a Varese per la 2a volta dopo che nel '51 vinse lo svizzero Kubler. Domani la prima bandierina sarà abbassata in occasione della cronometro under 23 quando le speranze azzurre saranno riposte nel neo campione europeo Malori. Mercoledì sarà la volta della crono donne mentre giovedì la prova contro il tempo sarà per i professionisti. I baluardi italiani rispondono ai nomi di Quinziano e Pinotti che dovranno lottare con un forte Cancellara, campione iridato uscente che dopo aver conquistato l'oro olimpico non ha di certo voglia di cambiare velocità di marcia. Venerdì però, inizierà lo spettacolo delle prove in linea, magia

aperta dagli under 23 e continuata l'indomani con le donne, uno spettacolo che viste le protagoniste, non è da perdere. Sarà infatti una corsa dove le veterane affiancheranno e scontreranno le più giovani in una gara che paradossalmente non ha l'età anagrafica come avversaria. È il caso della francese Jeannie Longo che sta per compiere i 50 anni e che ancora è capace di far vedere le spalle alle sue concorrenti, signora più volte iridata. Per l'Italia invece, è la 34enne Fabiana Luperini che, in azzurro dopo 7 anni di assenza ed esclusa dalla rosa olimpica dopo il trionfo al Giro d'Italia, ora ha davvero voglia di mostrare le unghie. Con lei Gunderzo, Lechner, Cantele e la Bronzini, soluzione in caso di sprint. Chi non ha invece scelto «la soluzione B» è il ct Franco Ballerini che domenica guiderà la sua nazionale professionisti all'arrembaggio di Varese, una cavalcata che terminerà all'interno dell'ippodromo. Il capitano è indiscutibilmente Paolo Bettini che greggerà non solo

FACCE DA PODIO

Freire

Tricampeon, classe esperienza e velocità



Spagnolo nato a Torrelavega nel 1976
Mondiali
ori (1999, 2001 e 2004) e un bronzo (2000) in linea
Classiche
Milano Sanremo (2004, 2007), Tirreno Adriatico (2005)

Valverde

Il suo anno migliore Bis nella «Liegi»



È nato a Las Llumbreras in Spagna nel 1980
Mondiali
Argento (2005) 2 bronzi (2003, 2006) in linea
Classiche
Freccia-Vallone (2006) e 2 Liegi-Bastion-Liegi (2006, 2008)

Boonen

Nelle gare secche è ancora il più forte



È nato a Mol (Belgio) nel 1980
Mondiali
2005 nella prova in linea
Classiche
2 Parigi-Roubaix (2005, 2008) e 2 Giri delle Fiandre
Maglia verde
al Tour de France del 2007

Il ct sulla corsa che terminerà nell'ippodromo «Non abbiamo paura degli spagnoli»

per l'iride, ma anche per un tris consecutivo che nessuno è mai riuscito ad afferrare. «Non abbiamo paura della Spagna, sarà un controllo a vicenda - ha detto Ballerini - con Freire, Contador e Valverde gli iberici hanno interesse come noi a rendere dura la corsa togliendoci un po' del peso del lavoro. Bisognerà invece stare attenti ai portacolori lussemburghesi e ad alcuni corridori dell'Est». Il tracciato di 260 km, infatti, presenta circa 70 km di ascesa offerti dalla salita del Montello e da quella dei Ronchi, due occasioni per scrollarsi di dosso avversari scomodi, ma anche trampolini per chi ha ancora benzina nelle gambe. Assieme a capitano Bettini, il fido Davide Rebellin, Alessandro Ballan, Gabriele Bosisio, Marzio Bruseghin, Damiano Cunego, Luca Paolini, Andrea Tonti, Matteo Tosatto e le riserve Leonardo Bertagnolli e Francesco Ginanni per, dice Ballerini «una nazionale che non può sbagliare, caricata a molla dall'impresa di vincere il 3° mondiale, una nazionale che puntando su Bettini, unico capitano, è un rischio che fa valere la candela». Ma è anche una nazionale che escludendo big come Di Luca e Pozzato guarda anche al futuro ponendo basi importanti. «Portare un giovane alla maglia azzurra è un investimento - aveva detto il ct ancora prima della convocazione di Ginanni - è un'esperienza che, in strada o da riserva, dà importanti insegnamenti per chi in futuro potrebbe essere un uomo sul quale fare affidamento». Grandi obiettivi, un'iride pronto a splendere, ma soprattutto la grande famiglia del ciclismo in un unico grande abbraccio sotto il sole di Varese.

ni, il fido Davide Rebellin, Alessandro Ballan, Gabriele Bosisio, Marzio Bruseghin, Damiano Cunego, Luca Paolini, Andrea Tonti, Matteo Tosatto e le riserve Leonardo Bertagnolli e Francesco Ginanni per, dice Ballerini «una nazionale che non può sbagliare, caricata a molla dall'impresa di vincere il 3° mondiale, una nazionale che puntando su Bettini, unico capitano, è un rischio che fa valere la candela». Ma è anche una nazionale che escludendo big come Di Luca e Pozzato guarda anche al futuro ponendo basi importanti. «Portare un giovane alla maglia azzurra è un investimento - aveva detto il ct ancora prima della convocazione di Ginanni - è un'esperienza che, in strada o da riserva, dà importanti insegnamenti per chi in futuro potrebbe essere un uomo sul quale fare affidamento». Grandi obiettivi, un'iride pronto a splendere, ma soprattutto la grande famiglia del ciclismo in un unico grande abbraccio sotto il sole di Varese.

L'OPINIONE

Contador senza rivali ma Merckx è lontano

■ **Fioccano gli evviva e gli applausi per Alberto Contador, che per i successi riportati nel Tour de France, nel Giro di Italia e nella Vuelta, viene paragonato ai suoi illustri predecessori avendo eguagliato Merckx, Hinault, Anquetil e Gironi. Nessun dubbio che lo spagnolo di Madrid, nato il 6 dicembre del 1982, sia in possesso di ottime qualità e convincente su ogni terreno.**
Un giovane, in sostanza con le gambe del campione, destinato a ulteriori affermazioni, disponibile nel mettersi al servizio dei connazionali Freire e Valverde nella cor-

sa di Varese in programma domenica prossima e valevole per la conquista della maglia iridata. Dunque ci troviamo di fronte a un pediatore che potrebbe conquistare altre vittorie importanti. L'età è dalla sua e non escludo che possa ripetersi nella maggiori prove a tappe, anche in virtù della sua intelligenza nell'interpretare il mestiere. Sbaglia chi lo vede a disposizione di Armstrong nel Tour del prossimo anno. L'americano trentasettenne vuole tornare per l'ottava volta sul trono della "Grande Boucle" e giustamente Contador ha già comunicato di non vedersi nel ruolo di gre-

gario. Se poi torniamo agli accostamenti dei nostri giorni, dirò con tutta franchezza che è presto, anzi fuori luogo, vedere nello spagnolo un nuovo Anquetil, un nuovo Merckx, un nuovo Hinault e un nuovo Gironi, primi attori in epoche diverse. Sicuramente irraggiungibile è Merckx, definito il «cannibale» per il numero delle vittorie, largamente in testa con 426 conquiste. In seconda posizione Van Looi (379), in terza Van Steenbergen (270), in quarta Francesco Moser (261), in quinta De Vlaeminck (255). Epoche diverse in un computo dove bisogna distinguere, ma la strapotenza di Merckx, lo stile di Anquetil, l'irruenza di Hinault e la generosità di Gironi appartengono a un ciclismo più spettacolare, più divertente e appassionante rispetto a quello di oggi, perciò da buon pasticcione lascio Contador nel suo brodo, pardon nell'ambito di una cartiera ancora tutta da decifrare.

Gino Sala

Programma

Oggi si alza il sipario Il clou domenica 28

Il calendario delle prove in programma a Varese nella settimana dedicata al titolo mondiale su strada

Lunedì 22 ore 21

Cerimonia Inaugurale

Martedì 23 ore 14

Cronometro Under 23

Mercoledì 24 ore 14

Cronometro Elite Donne

Giovedì 25 ore 13

Cronometro Elite Uomini

Venerdì 26 ore 12.15

Prova in linea Under 23

Sabato 27 ore 13

Prova in linea Elite Donne

Domenica 28 ore 10.30

Prova in linea Elite Uomini

BREVI

Formula 1
Ricorso McLaren: oggi la decisione a Parigi

Oggi a Parigi, sarà discusso il ricorso presentato dalla McLaren per la penalizzazione di 25" inflitta a Lewis Hamilton nel Gp del Belgio. Il pilota era stato retrocesso dal 1° al 3° posto.

Volley, qualificazioni Grand Prix
Le azzurre superano 3-2 la Serbia ma non basta

Nell'ultima partita del torneo di qualificazioni al prossimo World Grand Prix, l'Italia femminile batte 3-2 la Serbia ma manca la qualificazione a causa del peggior quoziente set con la Germania. Qualificate anche Olanda e Russia.

Tennis
Tokyo, la Safina vince il torneo battendo Kuznetsova

Dinara Safina ha vinto il torneo Wta di Tokyo che si gioca sul cemento. La russa ha battuto in finale la connazionale Svetlana Kuznetsova col punteggio di 6-1, 6-3.

Aletica
L'ingegnere Arianna Casali primatista con l'asta

La 32 enne Arianna Farfalletti Casali ha stabilito ieri il primato italiano di salto con l'asta con 4 metri e 42. L'atleta è un ingegnere chimico e lascerà l'agonismo per motivi professionali.

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Alexandra Kosteniuk mondiale Una russa dopo 50 anni!

Alexandra Kosteniuk, russa, 24 anni, è la nuova campionessa del mondo femminile. Ha vinto il titolo iridato battendo in finale a Nalchik la quindicenne Hou Yifan, astro nascente dello scacchismo cinese. La Kosteniuk, che come molti Lettori ricorderanno è stata la "madrina" delle Olimpiadi degli Scacchi di Torino 2006, è nata a Perm, è sposata ed è mamma di una bella bambina di nome Francesca Maria. Per quanto possa apparire strano una giocatrice russa non vinceva il titolo da quasi 50 anni, cioè dai tempi delle moscovite Elisaveta Bykova e di Olga Rubtsova. La Bykova fu campionessa dal 1953 al 1956 e poi dal 1958 al 1962, la Rubtsova dal 1956 al 1958. Nel 1962 la Bykova fu sconfitta dalla georgiana Nona Gaprindashvili, quindi lo scettro passò ad un'altra georgiana, Maja Ciburdanize, che nel 1991 perse

con la cinese Xie Jun. Cominciò così il dominio delle cinesi: Xie Jun 1991-95 e poi 1999-2001, Zhu Chen 2001-2004, Xu Yuhua 2006-08. Dominio interrotto dall'ungherese e oggi statunitense Zsusa Polgar dal 1996 al 1999 e poi dalla bulgara Antoaneta Stefanova dal 2004 al 2006. Nel mondiale di Nalchik la Xu Yuhua è stata eliminata al secondo turno e la piccola Hou Yifan, giunta brillantemente alla finale, non è poi riuscita ad aver ragione della Kosteniuk, che ha così riportato il titolo in Russia.

La partita della settimana

Dal Mondiale femminile di Nalchik, la 4° e decisiva partita della finale per il titolo:
Kosteniuk - Hou Yifan (Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 e6 3. d4 c:d4 4. C:d4 Cc6 5. Cc3 d6 6. Ae3 Cf6 7. Ae2 Ae7 8. O-O a6 9. a4 O-O 10. f4 Dc7 11. Rh1 Ad7 12. Cb3 b6 13. De1 Ac8 14. Dg3 Ab7 15. f5 Rh8 16. Tad1 Tae8 17. f:e6 f:e6 18. Dh3 Ad8 19. Cd4 C:d4 20. T:d4 e5 21. Tc4 Db8 22. Td1 b5 23. a:b5 a:b5 24. C:b5 C:e4 25. Ad3 Cf6 26. Th4 e4 27. Ae2 Ac8 28. Dg3 Aa6 29. c4 A:b5 30. c:b5 Ab6 31. Af4 Da7 32. A:d6 Af2 33. Df4 Cd5 34. Dc1 Tc8 35. Dd2 Tfd8 36. T:h7+ R:h7 37. D:d5 De3 38. Ag4 Ta8 39. De6

Rh8 40. De7 Dh6 41. h3 Dg6 42. De5 Ab6 43. Ah5 Dh6 44. Ag4 e3 45. De4 Df6 46. Td5 Ta1+ 47. Rh2 D:d6+ 48. T:d6 Ac7 (una magnifica difesa, ma alla Kosteniuk basta il pari per aggiudicarsi il titolo iridato) 49. Df5 A:d6+ 50. g3 Rg8 51. Dd5+ Rf8 52. Df5+ Re7 53. De6+ Rf8 54. Df5+ Rg8 55. Dd5+ Rf8 56. Df5+ patta

Campionato Unione Europea

Concluso a Liverpool in Inghilterra il Campionato dell'Unione Europea; torneo fortissimo con 140 giocatori al via e quasi tutti i migliori. Ha vinto l'olandese Jan Werle, precedendo di mezzo punto il ceco Laznik e gli inglesi Adams e Short, quest'ultimo autore di un'ottima rimonta dopo aver perso una partita a causa dello squillo del suo telefonino! Michele Godena, che aveva vinto l'edizione 2007 del campionato dell'Unione, ha concluso poco oltre la ventesima posizione con 6 punti.

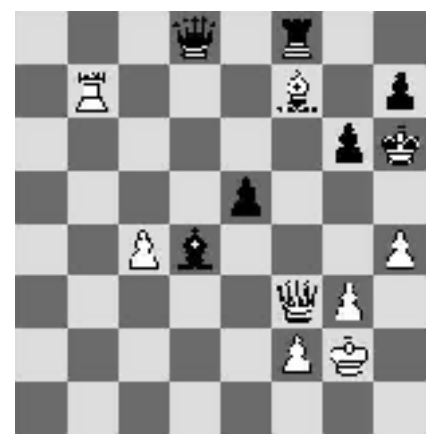
Europeo giovani

In corso in Montenegro fino a mercoledì il Campionato Europeo Giovanile. Dopo il riposo di ieri, si riprende oggi con il sesto turno. La prossima settimana i risultati definitivi degli azzurri impegnati.

La partita

Collins-Constantinov

■ Campionato Unione Europea
Settembre 2008
■ Il Bianco muove e vince
■ Basta avere pazienza!



Soluzione

La posizione iniziale del re condanna rapidamente il Nero.
Tg8:2, Df7, Th8:3, Dg7+, Rh5:4, Rh3:5, D:d7+, D:d7, Dc8+:5, Td7, D:d7+:6, D:d7, Tg8:2, Df7, Th8:3, Dg7+, Rh5:4, Rh3:5, D:d7+, D:d7, Dc8+:5, Td7, D:d7+:6, D:d7, Tg8:2, Df7, Th8:3, Dg7+, Rh5:4, Rh3:5, D:d7+, D:d7, Dc8+:5, Td7, D:d7+:6, D:d7.